



ISTITUTO COMPRESIVO "G. CALÒ"
V.le M. UNGHERIA, 86 - 74013 GINOSA (TA)
tel. +390998245663 - E-mail: TAIC82600L@istruzione.it - PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it
Sito web: www.scuolacalo.edu.it - C.F. 90122060735

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE **A.S. 2021-22**

N. prot. 3954 del 29/06/2021

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2018/2019 il "Piano Annuale per l'Inclusività", alla stesura del quale hanno collaborato lo Staff della Dirigenza: FF.SS., responsabili di plesso, i rappresentanti dei docenti di sostegno per tutti gli ordini di scuola, il rappresentante dei genitori, rappresentanti degli Enti territoriali: Servizi Sociali, ASL, OSMAIRM, Associazione "RAGGIO DI SOLE", Cooperativa "ADAM", Cooperativa Alima e Cooperativa Ade.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività di questa istituzione scolastica.

IL PAI: Analisi dei Riferimenti normativi

- L. 104/92 art.15 comma
- L. 170/2010
- D.M. 12/07/2011
- D.M. 27/12/2012
- CM. 08/2013
- C.M. n.8
- Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- DISABILITÀ, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92;
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, A.D.H.D.);
- SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita:

«...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e delle sue integrazioni, predispone il Piano per l'Inclusione, all'interno del quale elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”.

Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo cui vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) dell'alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

LE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 “NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107”

L'Istituto Comprensivo “G. Calò”, alla luce della Riforma, si pone l'obiettivo di rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, l'Istituto Comprensivo “G. Calò”:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Scuola, Enti locali, Associazioni e Famiglie);
- utilizza il nuovo modello PEI (decreto ministeriale n.182 del 29 dicembre 2020) bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- utilizza il nuovo modello PEI – provvisorio, da compilare entro il 30 giugno, per gli alunni con nuova individuazione e/o aggiornamento della diagnosi;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica;
- promuove una formazione specifica per il personale docente ed ATA;
- potenzia percorsi di formazione per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado attraverso l'adesione a reti di scuole come “Viola” di Taranto e “De Ruggeri” di Massafra;

Con il decreto si pone attenzione alle azioni atte a promuovere ogni forma di inclusione a partire dalla scuola dell'infanzia che il nostro Istituto attua con determinazione in tutte le forme possibili.

2) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

Disabilità

Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana” (Dir. MIUR 22/12/2012).

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES).

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013). Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo, avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue.

3) L'I.C. "G. CALÒ"

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

1) **Alunni con certificazione di disabilità**, che fa riferimento alla Lg. 104/92 (art3) con elaborazione del PEI da parte del consiglio di classe.

2) **Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:**

- diagnosi di DSA, riferimento alla L. 170/10 e DM 5669 12/7/2012 ed elaborazione del PDP da parte del consiglio di classe.
- diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, “se” utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: “la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Il termine “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l’uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma “non” è obbligata a redigere il PDP, dunque sceglie in autonomia e questi interventi e misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio. Inoltre, con la nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 “Strumenti di intervento per alunni con

Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti” che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative). O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18. si rende necessario definire le procedure da attuare per accogliere un alunno di lingua straniera. Per tale scopo, la scuola, dunque, intende dotarsi di una progettualità adeguata, che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente attraverso un progetto che individui dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili e operativi, pronti a essere attivati in caso di necessità.

Alcuni BES possono essere anche temporanei e necessitano l’attivazione di interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve. Si darà priorità alle strategie educative e didattiche che rispettino lo stile di apprendimento e che promuovano l’autostima e il benessere psicofisico dell’alunno anziché alle modalità di dispensazione/compensazione. Così come recita alla pagina 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013: “Si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative”.

L’adozione delle misure dispensative e compensative consentono allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose ed è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2021/2022

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

I^Parte - consuntivo

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A. S. 2020/2021	
1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <u>disabilità certificate</u> (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	3
<input type="checkbox"/> Psicofisici	33
2. <u>disturbi evolutivi specifici</u> (L.170/2010, Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013)	32
<input type="checkbox"/> DSA certificati	15
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP certificati	3
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo certificati	1
<input type="checkbox"/> Altro BES non certificati e certificati	13
3. <u>svantaggio</u> (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013)	53
<input type="checkbox"/> Socio-economico	50
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	3
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	127

Totale popolazione scolastica	833
Percentuale di alunni con BES	15,24%
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

<u>1. Risorse professionali specifiche</u>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	Si

Educatrici dell' Ente Locale	piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Educatori- Assistenti		SI
Altro:		/

<u>2. Coinvolgimento docenti curricolari</u>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altro:		/
<u>3. Coinvolgimento personale ATA</u>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
<u>4. Coinvolgimento famiglie</u>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
<u>5. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</u>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Altro:		/
<u>6. Rapporti con privato sociale e volontariato</u>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<u>7. Formazione docenti</u>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
Altro:		/

4) PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

Punti di criticità:

- numero insufficiente di insegnanti specializzati (ricorso alle graduatorie curricolari);
- numero di **ore limitato per l'assistenza;**
- forme di sussidio limitate da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;

Punti di forza:

- **Costituzione del Dipartimento di Sostegno** a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con lo scopo di: adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; creare una rete di relazioni con le famiglie degli allievi disabili e le figure psico-educative; programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza.
- **DIDATTICA INTEGRATA** Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, l'Istituto Comprensivo Calò ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni BES, disabili e DSA. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati. A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario antimeridiano, nel rispetto delle norme anti-COVID. Le attività sono state svolte in presenza con la costituzione di piccoli gruppi al fine di promuovere l'inclusione dell'alunno con il gruppo classe.
- Sono stati effettuati i GLO in videoconferenze, con supporto per alcuni alunni, in base alle direttive USR, di equipe dell'asl in accesso remoto. Le famiglie sono state coinvolte in modo costante ed attivo.
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (stesura del PAI, PIA O.M.11/20);

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Adozione del modello PEI Progetto di vita su base ICF predisposto dall'OSM e previsto dalle Linee Guida MIUR 2009 per l'integrazione di alunni con disabilità.
Avviso D.D. 1078 del 21-10-16 art. 1 D.M. 663/2016 (adesione alla rete di scopo per la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per Dirigenti, docenti e personale ATA di scuole con incidenza di alunni stranieri).
- Adesione al Programma Nazionale FAMI, obiettivo specifico 2 "Integrazione e migrazione legale".
- Adesione alla Rete XXL Talento Puglia, scuola capofila IC Viola di Taranto (n. protoc.1821 del 29/06/2019).
- Sportello d'Ascolto per DSA/BES – SOS Dislessia (Associazione "Raggio di Sole") con il Dott. Angelo Semeraro (psicologo clinico) e la Dott.ssa Azzali (logopedista).
- Supporto alle famiglie con la dotazione di computers in comodato d'uso per l'avvio della DAD.
- Percorsi di Cittadinanza e Benessere
 - Riflessioni per classi per la Giornata Mondiale della disabilità - 3 dicembre 2019.
 - Riflessioni su "I rapporti con gli altri: in difesa dei DIRITTI UMANI", nei giorni 9 - 10 dicembre 2019.
 - Il progetto "EMOZIONI PIU' UNICHE CHE RARE", ha il patrocinio di 20 Associazioni di pazienti (AIAF, AIG-Gaucher, AIG-Glicogenosi, AIL, AIMAME, AIMPS, AIRP, ANDeA, ANMAR, ANPTT, APMAR, Federasma e Allergie, Fight the Stroke, Niemann-Pick, RespiriamoInsieme, Salute Donna e Salute Uomo, AISM, UICI-Sezione Provinciale di Trieste, UNIAMO e vEyes), dell'Ospedale Pediatrico "Gaslini" di Genova, dei Centri di Coordinamento Malattie Rare della Regione Abruzzo e della regione Campania, e del Comune di Modena. È realizzato in collaborazione con Fondazione ASPHI Onlus.
 - La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità
 - Ben...essere
 1. Mini-Olimpiadi: Facciamo Sport Insieme
 2. Giochi sportivi studenteschi
 3. Suoniamoci su
 4. "Musica e movimento: un binomio indissolubile"
 5. Tu chiamale, se vuoi...emozioni - educazione civica ed affettiva
- Progetto di Lingua, Cultura e Civiltà Romana
- Recupero/potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica
 1. Laboratorio di potenziamento della lingua italiana per classi parallele (preparazione alla prova invalsi);
 2. Giochi matematici della Bocconi (S.S. 1°Grado)

3. Potenziamento di matematica classi terze (preparazione alla prova Invalsi)
 4. Il mio primo coding
 5. “Matematici in gioco”
 6. Scrittori di classe
- PROGETTI dell’area linguistico-matematica per il POTENZIAMENTO delle COMPETENZE DI BASE per la scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado
 - FSE. Competenze di BASE
Progetto: **'IL FUTURO SIAMO NOI'**
PENCIL CODING CREATIVO (impronta espressiva)
GIOCHIAMO A FARE...CODING (Impronta motoria)

Progetto: **'Una Scuola dal cuore grande'**

“VOGLIA DI LEGGERE ...” Analisi e animazione del testo letterario'
SCACCO ALLA MATEMATICA
MATEMATICA IN...GIOCO!
IL MARE: CUSTODE DI VITA E DI PASSIONI.
ENGLISH FOR LIFE
AnimiAMO l'Inglese

MODULO Ambito tematico

- 1 *La valutazione degli alunni con disabilità: il nuovo quadro operativo e strumenti operativi, anche ai fini degli esami di stato e delle prove Invalsi nel primo e nel secondo ciclo*
- 2 *Inclusione scolastica in classi eterogenee: pratiche didattiche inclusive, allestimenti e mediazione nella progettazione per tutti e per ciascuno*
- 3 *L'utilizzo delle risorse open source, tecnologie informatiche e software dedicati, come strumenti mediatori dell'inclusione e del benessere degli studenti disabili e con bisogni educativi speciali*

Esperto formatore

- Caterina Scapin**
Pedagogista; docente a contratto presso l'Università di Bolzano e ricercatrice in utilizzo presso IPRASE
- Stefania Pinnelli**
Professore associato di Didattica e pedagogia speciale e Direttore del Corso di Specializzazione per l'insegnamento sul Sostegno presso l'Università del Salento.
- Giovanni Caruso**
Ingegnere elettronico, tecnologo ricercatore, progettista all'ITD-CNR di Genova per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche cloud e open source per l'inclusione.

- Partecipazione ai webinar organizzati dal Ministero dell'Istruzione:
26 gennaio 2021: Webinar di presentazione del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Diretta streaming sul canale Youtube del Ministero dell'Istruzione.
- Ambito 22- UFG – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo (25 h) – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo organizzato ai sensi delle Note M.I. prot. n.49062 del 28.11.2020 e prot. n.7304 del 27.03.2020.
- Ambito 22 UFF – Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento – Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento, organizzato ai sensi delle Note M.I. prot. n.49062 del 28.11.2020 e prot. n.7304 del 27.03.2020

- Ambito 22 – UFE – Sistema educativo integrato 0-6 (Scuola Infanzia) organizzato ai sensi delle Note M.I. prot. n.49062 del 28.11.2020 e prot. n.7304 del 27.03.2020.
- Progetto di Filosofia Orizzonti della convivenza. Percorsi didattici per l’insegnamento dell’Educazione civica - Ciclo di Seminari a distanza 29 settembre 2020 - 20 novembre 2020
 - *L'educazione civica nella scuola, oggi* 29-30 settembre 2020
 - *Crisi di legittimazione. Legittimazione democratica, uguaglianza, opinione pubblica, rappresentanza* 9-12 novembre 2020
 - *La cittadinanza: origini, trasformazioni, prospettive* 16-18 novembre 2020
 - *Bilancio e prospettive di un percorso di filosofia per l'educazione civica* 20 novembre 2020
- Ambito 22 - VALUTARE NELLA DIDATTICA A DISTANZA – PRIMO CICLO docente: prof. Mario CASTOLDI – Università di Torino
- Corso PUGLIA@FORMAZIONE con la partecipazione del prof. DARIO IANES
 - *Ambiente di apprendimento inclusivo e differenziazione didattica*
 - *Per un piano educativo individualizzato inclusivo. Le 4 dimensioni*
 - *Il nuovo Piano Educativo Individualizzato in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica*
- Convegno “AUTISMO verso l’autonomia, l’autodeterminazione” – I.C. Calò
- Ta 22: UF I – L’inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità con il prof. Stefano MILDA, h.25

CONTENUTI
Introduzione al tema. La Costituzione. Classificazione dei BES. L'ICF. Normativa di riferimento
La Legge n. 170/2010. Integrazione ed inclusione. Agenda 2030
L. 107/2015 e Decreto attuativo n. 66/2017. La scuola inclusiva. Didattica inclusiva. Pratiche inclusive
Il PAI – il PEI – il PDP.
Il D.I. n. 182 del 29/12/2020: approfondimento
Supporto alla realizzazione dei lavori
I modelli del PEI

- Corso di formazione/aggiornamento per docenti: “L’insegnamento efficace...”, con l’esperta psicologa dott.ssa Simona Cicala, che si propone di fornire competenze teorico-pratiche agli insegnanti per favorire la relazione con alunni, famiglie e colleghi.
- Laboratorio emotivo con la dottoressa Cicala per gli alunni
- Laboratorio con la dottoressa Cicala per i genitori
- Seminario Scientifico Formativo: La Philosophy for children per educare e pensare” 30 aprile 2021.
- Incontri di Dipartimento per il sostegno per la disseminazione del decreto n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente “Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento”
- Incontri di Dipartimento per il sostegno per la disseminazione del decreto n. 182 del 29 dicembre 2020, contenente “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure

di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017”.

2^Parte - preventivo

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

QUADRO RIASSUNTIVO PER L'A.S. 2021/2022

N. 1 diagnosi si è aggiunta per l'iscrizione Scuola Infanzia per il futuro anno scolastico; N. 3 diagnosi per la scuola Primaria. La scuola si riserva di predisporre i PEI provvisori entro il 30 giugno (decreto n.182 del 29/12/20).

N.1 nuova diagnosi DSA, la scuola si riserva di predisporre il PDP nel prossimo anno scolastico.

N.1 alunno h di classe 3^sec.di 1^ grado, passa alla scuola secondaria di 2° grado

N.2 alunni h di classe 5^ primaria passano alla scuola secondaria di 1^ grado, Istituto “Calò”

N.4 bambini h dell'Infanzia passano alla scuola primaria, di cui 2 bambini permangono nell' Istituto Calò.

N.2 bambini h dell'Infanzia in età scolare permangono un altro anno.

a.s. 2021/2022	Alunni con disabilità			Alunni con DSA	Alunni con BES cert.	Alunni con BES senza cert.
nn.alunni	38			14	7	8
	Inf.	Prim	Sec.			
	5	22	11			

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013 nel corrente anno scolastico ha inteso fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, è come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati”

educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il P.A.I. non va interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ad integrazione del P.T.O.F. e non è quindi un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Tali complessi e delicati passaggi richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, sui temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati e personalizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell’integrazione scolastica.

L’Istituto Comprensivo “G. Calò”, si propone di migliorare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l’apprendimento attraverso l’applicazione del curricolo, sviluppando attenzione alle competenze chiave
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- potenziamento del metodo di studio
- recupero dei prerequisiti durante il periodo dedicato all’accoglienza;
- recupero degli obiettivi minimi;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Obiettivo principale è la prevenzione e/o la riduzione dei disagi che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

A seguito dell’emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, in cui ciascuna scuola nel mese di giugno 2013 ha costituito il GLI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) integrando tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, ins. per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica, coordinatori di classe, genitori) con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi anche con azioni di apprendimento organizzate in rete tra scuole (Viola di Taranto, De Ruggeri di Massafra);
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione del presente Piano Annuale di Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- convoca e presiede i GLHI/GLI
- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP/PEI e lo firma.

Referente "Inclusione":

- presta collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale Inclusione
- struttura percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- laddove possibile incentiva corsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulle tematiche inclusive;
- Se possibile favorire formazione collegiale all'interno della scuola usando eventuali risorse interne;

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- aggiorna l'anagrafica degli alunni con BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
- aggiorna e distribuisce il Vademecum sui Disturbi Specifici di Apprendimento;

Consigli di intersezione/interclasse:

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dell'alunno;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stende e applica PEI e PDP;
- collabora nei rapporti scuola-famiglia-territorio;
- condivide con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docente curricolare:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- supporta il consiglio di intersezione/interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES;
- coordina la stesura e l'applicazione del PEI ICF e del PDP ICF).

Assistente educatore:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- delibera il PAI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Coordinatore di classe:

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

Famiglia

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della

privacy e della riservatezza del caso;

- provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna.
- a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole.
- Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Personale ATA:

- presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Assistente specialistico (assistenti ad personam):

- presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione

Il Servizio Sociale

- che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse.
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

L'A.S.L. e/o OSMAIRM

- su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

- FUNZIONE STRUMENTALE (INCLUSIONE)
- DOCENTI PER IL SOSTEGNO
- DOCENTI DISCIPLINARI
- EDUCATORI PROFESSIONALE/ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
- REFERENTE ASL/OSMAIRM
- ENTE LOCALE e ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO
- UN GENITORE COMPONENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n.122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- entro il mese di ottobre, secondo il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, si redigerà il nuovo pei con la collaborazione della famiglia e dell'equipe sociosanitaria;
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione,

monitoraggio, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- La valutazione, iniziale, intermedia e finale riguarderà gli aspetti qualitativi del PDP/PEI di ciascun alunno BES. Importante sarà l'individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline.
- Corsi di formazione/ BES, con particolare riguardo ai docenti di recente ingresso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Docenti specializzati per i diversi ordini di scuola:
 1. Docenti specializzati scuola infanzia;
 2. Docenti specializzati scuola primaria;
 3. Docenti specializzati scuola secondaria 1^grado.
- Incremento della richiesta di integrazione ore di sostegno, conseguente alla costante crescita del numero di studenti iscritti con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- richiesta di risorse: educatori/assistenti alla comunicazione/assistenti alla persona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate
- Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione, nel GLO e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.
- Colloqui di accoglienza e orientamento rivolti alle famiglie degli studenti di nuovo inserimento;
- Tavoli di ricerca-azione e iniziative progettuali in collaborazione con Enti presenti sul territorio;
- Costante rapporto di confronto e condivisione di strategie con l'Ufficio Scolastico Territoriale;
- Rapporto virtuoso con le cooperative di erogazione servizi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promozione di forme di interazione e cooperazione
- Attuazione della “pedagogia dei linguaggi” oltre che visivi e digitali, che ha come fine quello di offrire all’individuo una varietà di occasioni per favorire l’intenzionalità della comunicazione, caratteristica del rapporto uomo-realtà. La musica, il canto, l’attività motoria, la drammatizzazione, associata alle nuove tecnologie, diventano occasione di crescita e di conoscenza, un’appropriazione di sistemi culturali, una conquista di valori sociali.
- Favorendo l’apprendimento cooperativo che sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Attuazione e promozione della didattica laboratoriale attraverso il procedere in modo strutturato e sequenziale proponendo attività dal semplice al complesso per facilitare nell’alunno l’esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l’ordine nell’esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere.
- Lavorare perché l’alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni più “lenti”: predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo.
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro.
- spiegare utilizzando immagini
- utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici);
- Programmi specifici per la comunicazione aumentativa (ARAWORD-SIMSAAC)
- incremento della formazione sulla didattica;
- incremento della possibilità di accesso alle strutture laboratoriali e potenziamento della strumentazione per una didattica specifica;
- promozione e utilizzazione delle più innovative strategie didattiche, quali l’UDL (Universa Design for Learning), la “didattica del sorriso” (prof.ssa LUCANGELI) per giungere a TUTTI gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente “Piano Annuale per l’Inclusione” prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio), verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto (a cura del GLI), verifica con il RAV e con l’animatore digitale

Per il prossimo anno si prevede:

Per i docenti:

- Dipartimento di Sostegno, avviato nell’anno scolastico 2020/2021 con lo scopo di:
 - adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-

educativo;

- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- creare una rete di relazioni con le famiglie degli allievi disabili e le figure psico-educative;
- programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza

- accoglienza nuovi docenti
- formazione docenti sull'inclusione (conclusione del corso già avviato e organizzazione di nuovi corsi)
- incontri di programma per il dipartimento "Inclusione" (già avviati lo scorso anno scolastico)
- supporto docenti (condivisione di piattaforma classe virtuale o in presenza) da parte dei docenti esperti sui nuovi modelli PEI e sulla compilazione;

Saranno valorizzate le figure professionali:

- docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione (per coordinamento);
- docenti curricolari (attuazione piano individualizzato/personalizzato);
- docenti di sostegno (Attività individualizzate e di piccolo gruppo);
- personale ATA che svolge incarichi specifici.
- Si promuoveranno attività per sensibilizzare e favorire la cultura dell'Accoglienza (verso alunni di culture diverse presenti nel nostro Istituto).
- Si promuoveranno occasioni di approfondimento del modello Pei proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione con e tra i docenti specializzati.
- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Tuttavia si valuteranno i casi in particolare difficoltà e si attueranno laddove possibile, modalità organizzative:
 - Con disponibilità di colleghi non impegnati nelle sostituzioni.
 - Con un uso specifico della flessibilità per attività di gruppo.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto.
- Avviare un monitoraggio per misurare il livello di inclusione della scuola in riferimento ai docenti e alle famiglie degli alunni BES attraverso un questionario
- L'Istituto Comprensivo Calò aderisce al percorso di Ricerca/Azione nuovi modelli di PEI promosso dalla Scuola polo "Viola" di Taranto (Coordinatori e referenti BES)

Per gli alunni

Si ritiene importante continuare e/o avviare i seguenti progetti:

- le 16 parole del prof. Stella rivolto alle classi prime della scuola primaria.
- progetto di Lingua, Cultura e Civiltà Romana
- organizzazione di Laboratori Inclusivi
- laboratori di potenziamento-recupero-supporto alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico
- laboratori e moduli progettuali di orientamento
- continuità con l'extrascuola per un lavoro integrato formativo per ciascun alunno in difficoltà
- co-progettazione con famiglie e specialisti di percorsi personalizzati e individualizzati.

Si promuoveranno partecipazioni a concorsi nazionali sul tema dell'inclusione e si promuoveranno attività per il 3 dicembre "Giornata Mondiale delle persone con disabilità" con la richiesta della partecipazione di associazioni presenti sul territorio.

Si avvierà lo sportello “Raggio di sole” con la consulenza del dottor Semeraro (OSMAIRM).
Si completeranno percorsi progettuali programmati negli anni precedenti e non espletati a causa della situazione emergenziale Covid-19:

- **PON – MACROAREA “IL FUTURO SIAMO NOI”:**
 - o Espressione corporea (attività ludiche, attività psico-motorie) TUTTI IN ACQUA! VIA!
 - o Espressione corporea (attività ludiche, attività psico-motorie) SPLASHHH! In piscina...che passione!
- **PON – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – “LA SCUOLA, CENTRO DI INTERESSI E VIVAIO DI INTELLIGENZE”:**
 - o L'arte per l'integrazione EMOZIONI IN PUNTA DI PENNELLO
 - o L'arte per l'integrazione “ALUNNI IN CERCA D'AUTORE”
 - o Sport e gioco per l'integrazione MOVIMENTI...AMO IL MONDO
 - o Musica strumentale; canto corale EMOZIONI IN... CANTO
 - o Arte; scrittura creativa; teatro METTIAMO IN SCENA
 - o IN GRAVINA ALLA SCOPERTA DELLA FLORA;
 - o PUÒ UN NUMERO GENERARE BELLEZZA?
 - o GENITORI IN CAMPO
- **PON 2021-2022 – MACROAREA “APPRENDIMENTI E SOCIALITÀ”**
 - o La SCUOLA che mi piace;
 - o La SCUOLA che mi fa stare bene.
- **PON 2021-2022 – MACROAREA “INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA”**
 - o SCUOLA PER COINVOLGERE, CREARE E CRESCERE

Si promuoveranno attività di Inclusione e di Benessere bio-psico-sociale da inserire nel Ptof 2021/2022.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Si richiedono ore di assistenza specialistica ad integrazione del lavoro didattico quotidiano, tenendo conto delle necessità ipotizzate dai GLO finali relativi all'anno scolastico 2020/2021.
- La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie (WEB 2.0);
- Produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES;
- Tutte le risorse che perverranno dagli Enti preposti saranno distribuite in maniera equa tra i vari ordini di scuola in base alle esigenze di ciascuna realtà scolastica.
- Sportello di ascolto (alunni- docenti-studenti)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'inserimento e la continuità saranno assicurati dalle rispettive figure professionali individuate sin dall'inizio dell'anno scolastico (FFSS o REFERENTI) nonché dai docenti curricolari.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Gli alunni con disabilità che passano da un ordine all'altro di scuola saranno accompagnati da una "scheda di passaggio" in cui si esplicitano gli sviluppi e le potenzialità dell'alunno in tutte le aree afferenti alla "persona".

Si promuoveranno incontri alla chiusura dell'anno scolastico (giugno) tra i docenti che accolgono e il docente di sostegno che ha avuto in carico l'alunno.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2021

Approvato con delibera n. 39 del Collegio dei Docenti in data 29/06/2021

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof.ssa Marianna GALLI